



## NON PERDERE I CORSI TECNICI DEL 1° SEMESTRE 2025

**securindex**  
formazione

### **A-ESSA**

Aggiornamento CEI 79-3:2024  
per esperto sistemi sicurezza  
antintrusione

### **A-RSSA**

Aggiornamento CEI 79-3:2024  
per responsabile sistemi  
sicurezza antintrusione

### **ESSAV**

Esperto sistemi  
sicurezza antintrusione e  
videosorveglianza

### **RSSAV**

Responsabile sistemi  
sicurezza antintrusione e  
videosorveglianza

### **AISEP**

Corso di formazione Tecnici  
Manutentori impianti IRAI  
ed EVAC con più di 3 anni di  
esperienza

### **AISE**

Corso di formazione Tecnici  
Manutentori impianti IRAI  
ed EVAC con meno di 3 anni  
di esperienza

### **PSVAU**

Progettazione sistemi di  
videosorveglianza in ambito  
urbano

SCOPRI  
DI PIÙ





Scenario Film

# PrimeX InVista

Sicurezza totale, controllo assoluto.

Le telecamere **InVista** di Inim, integrate con una centrale **Prime X**, sfruttano l'AI per analizzare la scena in tempo reale. Creando **aree o linee virtuali**, è possibile attivare scenari domotici al loro attraversamento, come la dimmerazione delle luci, la chiusura delle tapparelle o l'attivazione di dispositivi domotici.

L'app **Inim Home** integra perfettamente sicurezza, videosorveglianza e domotica in un'unica interfaccia intuitiva, permettendo di ricevere notifiche in tempo reale su smartphone o smartwatch.

www.inim.it

**inim**<sup>®</sup>  
Evolving Protection

securindex.com

**ISW** ITALIAN SECURITY WORLD  
Le Eccellenze per la Sicurezza



## Vigilanza, come ti vorrei

La carenza di risorse umane tecnico/operative continua a rimanere un problema serio per le imprese di sicurezza che, malgrado gli aumenti salariali del 2024, stentano a trovare il personale necessario per completare gli organici.

Il sondaggio di securindex condotto a fine marzo segnala la necessità di aumentare ancora le retribuzioni, comprendendo benefit e servizi in convenzione, mentre la maggioranza dei clienti pubblici e privati chiede operatori maggiormente formati e in possesso delle certificazioni personali.

Appare evidente che il settore deve compiere altri sforzi per rendersi più attraente sul mercato e di questo si parla il 16 aprile al Camplus Turro di Milano (via Stamira d'Ancona, 25 - parcheggio interno).

Nel seminario di 4 ore intervengono gli HR director di grandi gruppi del settore, le Associazioni di categoria e rappresentanti della grande utenza pubblica e privata.

**16 APRILE 2025**  
Camplus Turro, Milano

- 14.30** | Registrazione - welcome coffee
- 15.00** | **Vigilanza, come ti vorrei**  
I dati del sondaggio 2025 di securindex
- 15.30** | **No guardie, no clienti! Come uscire dalla crisi? La parola agli HR Director e alle Associazioni**  
Tavola rotonda con Andrea Paoli (Coopservice), Alessio Dardi (Battistolli), Marco Stratta (ANIVP), M.C. Urbano (ASSIV), Alberto Ziliani (UNIV)
- 16.30** | Coffee break
- 16.45** | **Proposte e soluzioni eccellenti per aumentare l'appeal**  
Presentazioni di Family+Happy, Prassel, Reveal, Sangiorgio, securindex formazione
- 17.45** | **"Vigilanza come ti vorrei"** - La parola ai grandi utenti  
Tavola rotonda con Anna Gagliardi (consulente Regione Lombardia), Pier Luigi Martusciello (security manager), Giuseppe Naro (security manager), Paolo Piccinelli (avvocato)
- 18.50** | **Conclusioni**  
Con Paola Fucilieri (giornalista) e Andrea Galletta (security manager)
- 19.00** | Happy hour

Seminario per owner e C-level con rilascio di attestato di partecipazione a richiesta.  
Per informazioni: [segreteria@securindex.com](mailto:segreteria@securindex.com) - tel 02.36757931

**ISCRIZIONE**



# Il Phygital in Base Digitale: Verso un'Esperienza Integrata



## Cosa dice l'IA della sicurezza nell'era della tecno-monarchia?

Nel [precedente editoriale](#) avevamo scritto che “il modello sociale ultraliberista concepito nella Silicon Valley vede da una parte un pugno di “tecno-monarchi” esercitare un potere assoluto a livello planetario, grazie al controllo dei dati e delle tecnologie abilitanti; dall'altra masse sterminate di persone senza lavoro e, quindi in povertà totale. Uno [scenario distopico](#) che provocherebbe inevitabilmente conflitti sociali violenti dei quali la IA sarebbe solo causa inconsapevole.”

La preoccupazione di cosa potrebbe succedere portando all'estremo questo modello, assieme alle continue esibizioni di prepotenza intemerata (e di ignoranza abissale) che ci affliggono in queste settimane, stanno mettendo in discussione i principi stessi che stanno alla base della nostra civiltà, tra i quali la nozione di sicurezza non è di certo secondaria.

Di fronte ad una situazione che inevitabilmente sta polarizzando le opinioni sul piano politico, ci siamo chiesti se siano giustificabili i tentativi di appropriarsi della sicurezza di questa o quella fazione come argomento di persuasione, come abbiamo visto fare troppe volte.

Ponendo la domanda ad un soggetto “neutro” almeno sulla carta come ChatGPT abbiamo ottenuto questa risposta:

*“La sicurezza non è intrinsecamente né di destra né di sinistra; è un bisogno fondamentale di ogni società e ha un valore che attraversa l'intero spettro politico. Tuttavia, il modo in cui viene interpretata, affrontata e implementata può variare a seconda dell'orientamento politico.*

La sicurezza vista dalla destra

Focalizzazione sulla sicurezza fisica e legale: La destra tende a enfatizzare la necessità di un ordine pubblico rigoroso, con pene severe per chi infrange la legge e maggiore potenziamento delle forze dell'ordine.

Controllo sull'immigrazione: Spesso la destra collega il tema della sicurezza a quello dell'immigrazione, promuovendo politiche più restrittive per prevenire minacce percepite da fuori.

Difesa della proprietà privata: La sicurezza è vista anche in termini di protezione della proprietà privata e dei confini nazionali.

La sicurezza vista dalla sinistra

Sicurezza sociale ed economica: La sinistra tende a considerare la sicurezza in termini più ampi, includendo il diritto a un lavoro stabile, a una casa, all'istruzione e a un sistema sanitario efficiente. L'idea è che eliminare le cause della criminalità (povertà, disuguaglianze) contribuisca a una società più sicura.

Tutela dei diritti: Spesso la sinistra pone l'accento sull'importanza di rispettare i diritti individuali e collettivi, evitando approcci che potrebbero compromettere le libertà civili.

Giustizia riabilitativa: Più che punizioni severe, si tende a promuovere il reinserimento sociale di chi ha commesso reati.

Un tema trasversale

La sicurezza, in quanto bisogno umano e sociale, può essere affrontata con approcci complementari:

Una destra e una sinistra lungimiranti possono convergere su temi come la prevenzione del crimine attraverso l'educazione, la lotta alla corruzione e l'investimento in infrastrutture sicure.

Inoltre, esistono contesti in cui le differenze si sfumano, ad esempio nella lotta al terrorismo o nella protezione ambientale, che richiedono interventi condivisi.

Conclusione

Più che chiedersi se la sicurezza sia “di destra” o “di sinistra”, potrebbe essere utile pensare quali politiche siano più efficaci per rispondere ai bisogni specifici di sicurezza in un dato contesto. Le priorità e le soluzioni dipendono dall'equilibrio tra protezione, libertà e giustizia sociale.”

Cosa ne pensano i professionisti della sicurezza? Il dibattito è aperto.



# SOS Spazi Calmi

Sistema di comunicazione  
bidirezionale per Spazio  
Calmo conforme a D.M.  
03/08/2015 e EN62820-2



- 06 La nuova Norma CEI 79-3, un passo avanti per la certificazione personale
- 08 Con Reveal alla scoperta delle bodycam per la sicurezza nei luoghi pubblici
- 10 Alcott e Gutteridge, parte di Capri Group, si affidano a Nedap per implementare la tecnologia RFID in tutti gli store
- 12 SICUREZZA 2025: il futuro della security passa da Fiera Milano



**essecome**  
ONLINE

n. 02/2025  
Anno XLV  
Periodico fondato da Paolo Tura

**DIRETTORE RESPONSABILE E  
COORDINAMENTO EDITORIALE**

Raffaello Juvara  
editor@securindex.com

**SEGRETERIA DI REDAZIONE**

redazione@securindex.com

**PUBBLICITÀ E ABBONAMENTI**

marketing@securindex.com

**EDITORE**

essecome editore srls  
Milano - Via Montegani, 23  
Tel. +39 02 3675 7931

**REGISTRAZIONE**

- Tribunale di Milano n. 21 del 31 gennaio 2018  
- Registro pubblico Operatori di Comunicazione  
(ROC) n. 34727

**GRAFICA/IMPAGINAZIONE**

Lilian Visintainer Pinheiro  
lilian@lilastudio.it

# La nuova Norma CEI 79-3, un passo avanti per la certificazione personale

intervista a Paolo Galiazzo, Security Area Manager & product certification approval Manager presso EL.MO. S.p.A - membro GdL CEI 79-3

## Riassumendo le novità introdotte dalla nuova edizione della CEI 79-3, quali sono i vantaggi per i progettisti e gli installatori rispetto alla precedente?

Seguo da anni la conformità dei prodotti di EL.MO. Spa applicando le norme di prodotto e, di conseguenza, la loro applicazione all'interno delle norme di sistema. Ho visto molte volte che se le norme non sono chiare e applicabili vengono messe nel cassetto, non essendo cogenti ma di tipo volontario. Partecipando, grazie alla nostra azienda, al gruppo di lavoro della norma CEI 79-3 sono entrato in contatto con persone ricche di professionalità, cultura e sensibilità, molto attente alle esigenze degli operatori.

Secondo il mio punto di vista, la grande differenza e innovazione che la nuova versione della CEI 79-3 porta è che, da norma da applicare, diventa uno strumento di lavoro. Non dimentichiamo che, per il DM 37/08, la conformità alle norme CEI, UNI o di altri enti di normalizzazione appartenenti agli Stati membri dell'Unione Europea, sia per la progettazione che per la realizzazione, viene considerata eseguita secondo la regola dell'arte. Questo per progettisti e installatori è molto importante. La norma che oggi viene riproposta nella nuova versione, per prima cosa fornisce lo strumento di calcolo del rischio, elemento indispensabile per il professionista nel momento in cui deve valutare le soluzioni da adottare per il controllo dei beni richiesti. Già questo elemento è innovativo perché il progettista, attraverso un'intervista con il proprio committente, seguendo un percorso guidato, arriva alla fine ad ottenere il livello di prestazione richiesto per il controllo desiderato.

Il secondo punto fondamentale è che, una volta in possesso del livello di prestazione ottenuto, si passa a valutare la soluzione di controllo secondo il metodo tabellare, ossia le opportunità che la norma indica come possibili soluzioni da mettere in campo. Le tabelle proposte dalla norma non danno indicazioni sulla tecnologia da adottare, ma sulle situazioni da rilevare, lasciando al progettista la massima



libertà nelle scelte delle rilevazioni, tenendo ovviamente in considerazione le conformità dei prodotti utilizzati.

Il terzo punto che rende interessante la norma, soprattutto per l'aspetto commerciale, è che viene inserito il concetto di sotto-impianto, ossia la possibilità, all'interno di un'area controllata, di creare più parti con livelli di prestazione diversi. In questo modo si concentra la maggiore sicurezza dove è richiesta, economizzando nelle parti meno a rischio. Infine metterei in risalto anche un'altra novità che la nuova versione introduce, ossia l'indice IIS (Indice Integrativo Sicurezza). In pratica, oltre all'indicazione del livello di prestazione, la norma ci dà la possibilità di valorizzare anche altre situazioni che migliorano le condizioni di sicurezza a controllo di uno specifico bene, attraverso dispositivi di oscuramento, audio, illuminazione, termocamere, videoanalisi, ecc.

## Ritiene che il mercato sia informato e orientato a richiedere ai fornitori di sistemi antintrusione la certificazione in base a questa norma?

Da decenni il mercato richiede ai costruttori prodotti conformi. La speranza è che con l'avvento della nuova versione della norma CEI 79-3, anche i progettisti e gli installatori si allineino a questa tendenza. La dichiarazione di conformità dell'impianto specifico porterà benefici

sia agli operatori del settore che ai committenti finali, a garanzia di tutto il settore.

## E gli operatori che dovrebbero certificarsi, come stanno reagendo?

Con l'avvento delle certificazioni "personali", alcune grandi organizzazioni stanno imponendo ai fornitori che all'interno del personale ci siano degli esperti nei settori specifici. Il frutto di questa richiesta ha portato le aziende del settore ad adeguarsi, portando a certificazione il personale. È un primo passo e sicuramente la nuova versione della norma CEI 79-3 darà nuovo slancio a questa attività.

## Cosa sta facendo EL.MO. Spa per promuovere nella propria rete la norma?

Da sempre, EL.MO. Spa, attraverso i suoi prodotti, progettati e realizzati in conformità alle norme, la certificazione dei componenti, con i gradi più elevati della famiglia di norme EN 50131 e la costante ricerca di soluzioni innovative, garantisce ai nostri clienti la realizzazione di sistemi sempre più performanti. Negli ultimi anni, oltre a tutto questo, EL.MO. Spa ha portato avanti una formazione specifica sulle norme di sistema, sia per i propri collaboratori interni

che per i propri funzionari commerciali sul territorio, per poter offrire sempre più "consulenza" ai clienti.

## Ritiene siano necessari provvedimenti legislativi per imporre le certificazioni delle organizzazioni e delle figure tecniche?

Sicuramente un'imposizione, usando un termine volutamente incisivo, darebbe uno stimolo ulteriore a tutto il comparto, come sta accadendo per la parte delle manutenzioni dei presidi antincendio. Ma dubito che, nell'immediato, ci siano le condizioni per arrivare a una decisione così importante. Nel frattempo, sta a noi del settore sensibilizzare sull'importanza delle norme, trasferendo il concetto che lavorare a norma (come la normalità richiederebbe) porta sempre benefici, sia in termini di sicurezza che di professionalità. L'esempio da prendere, secondo il mio punto di vista, è quello dei produttori che della norma hanno fatto lo strumento più efficace per entrare nei più svariati settori applicativi. La norma è un valore aggiunto, come la professionalità e la tecnica che ogni operatore utilizza per creare sistemi. Non prenderla in considerazione significherebbe far cadere il settore nell'anonimato e nel qualunquismo più assoluto.



Contatti:  
EL.MO. Spa  
Tel. +39 049 9203333  
info@elmospa.com

# Con Reveal alla scoperta delle bodycam per la sicurezza nei luoghi pubblici

Intervista a Luigi Lagonigro, Head of Sales and Channel Partnerships - Europe & LATAM @ Reveal Media

## Nel quadro del vostro mercato internazionale, in quali paesi le bodycam vengono adottate dalle società di sicurezza privata per il proprio personale?

Le bodycam vengono adottate da società di sicurezza privata in diversi paesi a livello globale, tra cui Regno Unito, Stati Uniti, Francia, Germania, Svezia, Spagna, Paesi Bassi, Australia, Canada e ultimamente Italia. In questi mercati, le bodycam sono ampiamente utilizzate per migliorare la sicurezza degli operatori, garantire la trasparenza e fornire prove in caso di incidenti o controversie. Anche in altri paesi, come Messico e Colombia, il loro impiego è in aumento per gestire situazioni ad alto rischio.



## Quali riscontri avete sul gradimento delle bodycam da parte del personale che le utilizza?

Il feedback degli operatori che utilizzano le bodycam è generalmente molto positivo. I principali vantaggi riscontrati includono:

- **Maggiore sicurezza personale**, grazie all'effetto deterrente sulle aggressioni.
- **Tutela legale**, poiché le registrazioni forniscono prove oggettive in caso di incidenti o denunce.
- **Miglioramento della professionalità**, poiché gli operatori sono più consapevoli delle proprie azioni e degli standard da mantenere. Alcuni iniziali dubbi relativi alla privacy o alla gestione delle registrazioni vengono solitamente superati con una formazione adeguata e una chiara comunicazione sulle finalità d'uso.

## Sul piano della privacy del personale, quali procedure si devono adottare per non incorrere in sanzioni come datori di lavoro?

Per garantire la conformità alle normative sulla privacy, le aziende devono adottare procedure rigorose, tra cui:

- **Trasparenza e consenso**: Informare chiaramente i dipendenti sull'uso delle bodycam e sulle finalità delle registrazioni.
- **Limitazione dell'uso**: Attivare le bodycam solo in situazioni lavorative specifiche e pertinenti.
- **Protezione dei dati**: Archiviare le registrazioni in modo sicuro, limitandone l'accesso solo a personale autorizzato.
- **Cancellazione periodica**: Stabilire tempi chiari per la conservazione e l'eliminazione dei dati, in linea con il GDPR e le normative locali.
- **Coinvolgimento dei sindacati**: In molti paesi, è consigliabile coinvolgere le rappresentanze sindacali per garantire un'implementazione trasparente ed equa.

## In questo momento quali sono i settori in Italia più orientati a impiegare le bodycam?

In Italia, il mercato delle bodycam sta crescendo rapidamente, con una forte adozione in diversi settori, tra cui:

- **Sicurezza privata**: Utilizzate da guardie giurate e addetti alla vigilanza in centri commerciali, eventi e trasporto valori.
- **Forze dell'ordine locali**: Polizie municipali e provinciali stanno integrando sempre più le bodycam per la gestione dell'ordine pubblico.

- **Trasporti pubblici**: Aziende di trasporto (autobus, treni, metro) impiegano bodycam per proteggere il personale da aggressioni.
- **Sanità**: Alcuni ospedali e pronto soccorso stanno sperimentando le bodycam per garantire la sicurezza del personale medico.
- **Retail e grande distribuzione**: I security manager dei grandi gruppi retail le stanno adottando per prevenire furti e aggressioni.

## Come siete organizzati in Italia, che si delinea come un mercato in forte espansione?

In Italia siamo strutturati per supportare la crescente domanda con un'organizzazione ben definita:

- **Team commerciale/tecnico dedicato**, con professionisti che seguono i clienti dalla consulenza alla post-vendita.
- **Partnership strategiche con distributori locali**, per garantire una copertura capillare e un supporto rapido.
- **Formazione e supporto post-vendita**, con corsi dedicati all'uso corretto delle bodycam e alla gestione della privacy.
- **Collaborazioni con enti pubblici e privati**, per favorire la diffusione della tecnologia in nuovi settori.

Siamo pronti a cogliere le opportunità di un mercato in crescita, offrendo soluzioni innovative e su misura per le esigenze del contesto italiano.



Contatti:  
Reveal  
sales@revealmedia.com  
www.revealmedia.it

# Alcott e Gutteridge, parte di Capri Group, si affidano a Nedap per implementare la tecnologia RFID in tutti gli store

comunicato aziendale

**Nedap**, leader mondiale nelle soluzioni RFID, è stata selezionata da CAPRI GROUP per implementare la soluzione iD Cloud nei suoi marchi Alcott e Gutteridge. Il rollout coprirà tutti i negozi in Italia, Austria, Germania, Spagna, Grecia, Armenia ed Emirati Arabi Uniti. La piattaforma iD Cloud di Nedap migliora la precisione dell'inventario e ottimizza la disponibilità dei prodotti, ponendo le basi per operazioni omnichannel efficienti come da strategia a lungo termine di CAPRI GROUP.

L'implementazione consentirà a CAPRI GROUP di beneficiare dell'ampia esperienza di Nedap negli sviluppi internazionali di tecnologia RFID. CAPRI GROUP ha scelto iD Cloud di Nedap per la sua scalabilità, integrazione fluida e comprovata esperienza nel settore della moda. La visibilità in tempo reale degli articoli migliorerà la capacità di CAPRI GROUP di scalare rapidamente i suoi servizi omnichannel e migliorare l'esperienza di acquisto dei clienti.

Il supporto internazionale completo fornito da Nedap e la sua vasta esperienza nel settore della moda sono stati fattori chiave nella decisione di CAPRI GROUP. L'implementazione rafforzerà ulteriormente l'obiettivo di CAPRI GROUP di affermarsi come leader nel commercio online, consolidando al contempo la sua posizione nel mercato internazionale.

Marco Buono, COO di CAPRI GROUP ha dichiarato: *"L'RFID ci permetterà di raggiungere i nostri obiettivi strategici migliorando l'esperienza del cliente in tutte le fasi del processo di acquisto. In un ambiente così competitivo e dinamico, disporre di informazioni affidabili è fondamentale per raggiungere i nostri obiettivi di crescita. Avere la sicurezza di essere affiancati da un partner con l'esperienza e le capacità di Nedap nel settore della moda*



*ci dà la piena fiducia di essere sostenuti nel miglior modo nel realizzare il nostro pieno potenziale."*

La fase iniziale si concentrerà sull'ottimizzazione delle operazioni in negozio e sull'esperienza del cliente. CAPRI GROUP prevede inoltre di estendere l'implementazione di iD Cloud alle soluzioni di Prevenzione delle Perdite e Supply Chain, garantendo un approccio completo all'innovazione nel retail.

L'adozione di iD Cloud di Nedap da parte di CAPRI GROUP dimostra il suo impegno nell'utilizzo delle tecnologie più avanzate per l'eccellenza operativa e il miglioramento della soddisfazione del cliente. Questa collaborazione vuole portare un aumento significativo della redditività grazie a un miglioramento delle prestazioni dei negozi e all'efficienza operativa.

Sergio Gutierrez, Sales Director iD Cloud di Nedap per il Sud Europa, afferma: "Siamo entusiasti di aver formalizzato il nostro accordo di collaborazione con CAPRI GROUP per l'implementazione di iD Cloud in tutti i loro negozi. Sono convinto che la visibilità totale dello stock offerta

da iD Cloud sarà un punto di svolta nella gestione degli acquisti e del riassortimento per Alcott e Gutteridge. Il modello di gestione centralizzata della piattaforma iD Cloud garantisce che CAPRI GROUP abbia sempre accesso alle ultime funzionalità e agli aggiornamenti di sicurezza. Questo, unito alla sua piena capacità di integrazione con altri sistemi, sia hardware che software, consentirà loro di scalare l'adozione di RFID in tutta la value chain in modo flessibile e al ritmo stabilito da loro stessi."

## CAPRI GROUP

Fondato da Nunzio Colella e Anna Sorrentino nel 1988, Capri Group nasce come un'azienda a carattere familiare, che in pochi anni ha raggiunto le dimensioni di un Gruppo internazionale. Guidato ancora oggi dai fondatori insieme ai figli Marianna, Veronica, Salvatore e Francesco, il Gruppo conta oltre 160 store, presenti in 7 paesi del mondo, ed oltre 1300 dipendenti. Ad oggi fanno capo al gruppo i marchi Alcott, Gutteridge e Palazzo Caravita di Sirignano.

## iD Gate PRO: l'evoluzione nelle soluzioni di antenne RFID EAS

Con prestazioni eccezionalmente elevate, una linea di allarme precisa e un design moderno, iD Gate Pro rappresenta una nuova era per l'EAS basato su tecnologia RFID. iD Gate Pro è in grado di raggiungere prestazioni di rilevamento >95% anche in contesti commerciali difficili, senza aumentare il numero di falsi allarmi, consentendo di esporre i capi vicino all'ingresso, eliminando falsi allarmi



o etichette disattivate. È possibile così espandere con sicurezza lo spazio di vendita, portando in definitiva ad un aumento delle vendite.

iD Gate Pro consente una visuale libera all'interno del negozio grazie alle sue piccole dimensioni, offrendo comunque un deterrente visivo. L'allarme è estremamente sensibile e scatta esclusivamente all'interno dello spazio tra le antenne. Una reazione fulminea, essenziale per il personale del negozio, per permettere di reagire tempestivamente.

iD Gate Pro offre la possibilità di effettuare checkout flessibili e un notevole risparmio di tempo nelle operazioni in-store. Inoltre, raccoglie dati su tutti gli articoli che passano l'uscita grazie ai loro EPC univoci, analizzandoli con iD Cloud Loss Prevention e creando strategie agili per la prevenzione delle perdite.



Contatti:  
Omnisint srl  
Tel. +39 02 26708493  
marketing@nedapretail.it

# SICUREZZA 2025: il futuro della security passa da Fiera Milano

a cura della redazione

Appuntamento dal 19 al 21 novembre prossimi. Già oggi confermati diversi big player, con importanti ritorni e interessanti new entry, che confermano il ruolo chiave della manifestazione nel settore.

Mancano diversi mesi all'apertura, ma già oggi SICUREZZA 2025 si conferma come un punto di riferimento imprescindibile per il settore security & fire in Italia e in Europa. Sono già più di 200 le aziende iscritte, con un 20% di nuovi brand e di ritorni significativi come Assa Abloy Italia, Nice, Risco Group e Vedetta2 Mondialpol. Anche il respiro internazionale dell'evento continua a rafforzarsi, con aziende provenienti da 21 Paesi, consolidando l'evento come un hub essenziale per il mercato europeo. SICUREZZA 2025 si colloca in un momento chiave per il comparto, chiamato a rispondere alle nuove sfide imposte dall'evoluzione normativa e tecnologica. In particolare, l'applicazione della direttiva europea NIS2 sta ridefinendo il concetto di sicurezza, accrescendo le responsabilità di produttori e installatori nella progettazione di sistemi affidabili e conformi alle più stringenti normative in materia di protezione dei dati e privacy. Per affrontare questi cambiamenti, Fiera Milano sta lavorando a stretto contatto con aziende, editori e mondo associativo per realizzare un programma di convegni di alto livello e iniziative mirate, che possano rappresentare non solo un supporto allo sviluppo business, ma anche uno strumento concreto per diffondere la cultura nel settore e tra i suoi operatori.

## MIBA 2025: un ecosistema che vede la sicurezza al centro

In un contesto in cui la sicurezza non può più essere considerata un elemento isolato, ma deve essere integrata sin dalle fasi di progettazione di edifici e città, SICUREZZA 2025 si inserisce in un quadro più ampio grazie alla sua sinergia con MIBA. Si rinnova il format nato la scorsa edizione, che vede svolgersi in contemporanea a SICUREZZA altre tre manifestazioni: SMART BUILDING EXPO, MADE Expo e GEE – Global Elevator Exhibition.

Le quattro mostre racconteranno in un solo contesto – visitabile con un unico biglietto – materiali, soluzioni, impianti e tecnologie per la realizzazione di edifici e città sempre più efficienti, sostenibili, sicuri e connessi.

Una concomitanza che permetterà di affrontare le potenzialità delle tecnologie di security a 360 gradi, valorizzandone il ruolo strategico nel costruito, dall'antintrusione alla sicurezza antincendio, dall'integrazione di sistemi smart per la gestione e il monitoraggio dell'edificio nel suo insieme, fino alla protezione dei dati.



**SICUREZZA**  
INTERNATIONAL SECURITY & FIRE EXHIBITION  
19 - 21 NOVEMBRE 2025 | fieramilano

Contatti:  
**SICUREZZA**  
[www.sicurezza.it](http://www.sicurezza.it)



Centralizzazione di segnali

**SAFETY**

**SECURITY**

**FIRE**



VIGILANZA GROUP Soc. Coop. a r.l.  
Via Fura 14, 25125 – Brescia – Italy  
[www.vigilanzagroup.it](http://www.vigilanzagroup.it) | Mail [clienti@vigilanzagroup.it](mailto:clienti@vigilanzagroup.it)

Numero Verde  
**800 485 771**  
Servizio Assistenza



# SiCUREZZA

INTERNATIONAL SECURITY & FIRE EXHIBITION

19 - 21 NOVEMBRE 2025 | fieramilano



## MIBA

MILAN INTERNATIONAL BUILDING ALLIANCE

GEE GLOBAL ELEVATOR EXHIBITION | MADE EXPO SMART BUILDING EXPO | SiCUREZZA

ASSOCIATO A



INTERNATIONAL NETWORK



f X @ in | [www.sicurezza.it](http://www.sicurezza.it)



FIERA MILANO

# Bodycams

## Obiettivo Sicurezza



[revealmedia.it](http://revealmedia.it)



 **reveal**